



SALA DEI BUSSOLANTI

La stanza mantiene ancora oggi una denominazione legata al lessico della corte pontificia, i Bussolanti erano infatti gli addetti alle anticamere del papa.

Questa sala era l'ultima dell'appartamento seicentesco e in origine una porta, oggi nascosta dalla tappezzeria, consentiva di accedere a un minuscolo oratorio che si trova all'interno della Cappella Paolina.

Anche qui la decorazione più antica prevedeva lo stemma papale al centro della volta e il fregio sulle pareti, ma quest'ultimo è stato sensibilmente alterato nell'800 con l'inserimento di otto scene di paesaggio, all'interno delle quali sono ambientati altrettanti episodi della vita di San Benedetto.

Tra le opere disposte sulle pareti segnaliamo un bozzetto seicentesco di Giovan Battista Gaulli, preparatorio per l'affresco della Biblioteca dei Gesuiti a Roma. Vediamo poi un tondo con la copia della celebre *Madonna della seggiola* di Raffaello, realizzato nel 1929 dalla scuola vaticana di mosaico; nella cornice si decifrano le iniziali di papa Pio XI, che donò l'opera a re Vittorio Emanuele III nel dicembre 1929, in occasione della prima visita dei reali in Vaticano dopo che la firma dei Patti Lateranensi aveva ratificato l'accordo tra Stato e Chiesa.